

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

L'ULTIMA ENCICLICA e la stampa tedesca

I giornali liberali di Germania, temendo che alla reazione economica e politica inaugurata dal cancelliere non si venga a sovraggiungere la reazione clericale, si trovarono, allorché comparve l'Enciclica del 29 giugno, in tali disposizioni d'acimo da dover dare a questo documento assai maggiore importanza che non gliene fu data presso di noi.

La *National Zeitung* avverte che l'Enciclica papale, movendo dall'assassinio dello zezo Alessandro II, tende a dimostrare che le epidemie morali dei tempi nostri, il comunismo, il socialismo e il nichilismo, procedono dalla riforma e dalla falsa filosofia del 18° secolo. « Giammari, dice il giornale berlinese, è stata fatta provocazione più oltraggiosa alla Chiesa protestante. »

La *National Zeitung* passa, indi, in rassegna la storia della Kulturkampf. Essa ricorda la proclamazione dell'infallibilità del Papa, che i governi tedeschi considerarono come un *casus belli*; mette in rilievo l'inqualificabile atteggiamento di Pio IX nel conflitto ecclesiastico, le sue encycliche, i suoi brevi ai vescovi recalcitranti, stigmatizzati dal cancelliere come veri eccitamenti alla disobbedienza e alla ribellione; cita le parole del ministro della guerra e presidente del Consiglio generale di Roon: « Il governo prussiano non comprerà la pace al prezzo che vi mette il Papa; cioè al prezzo della sovranità dello Stato »; riproduce le parole non meno memorabili che il principe di Bismarck pronunciava nel 1870: « Credo mio dovere verso Dio entrare nell'arena per liberare il mio popolo dall'oppressione spirituale e dalle perfide agitazioni dei gesuiti e del papato romano ».

La *National Zeitung* conchiude il suo articolo col ricordare al cancelliere, che mentre allora dichiarava di volere che lo Stato uccisse rinforzato dalla lotta nella quale « aveva avuto l'appoggio di tutti i partiti » oggi, invece, sembra non alieno dai patteggiare cogli ultramontani.

Altri giornali si limitano a condannare le tradizionali pretese della Chiesa alla buona educazione dei popoli e dei re, pretese riprodotta da Leone XIII nella sua Enciclica; ed a questo proposito citano come esempi, da un lato i governi dei Borgo e dei Borbone, il massacro degli Albigesi, dei Vaidesi, dei protestanti dei Paesi Bassi, la notte di S. Bartolomeo, e, d'altro lato, i predicatori della Lega e la teoria del regicidio

insegnata dai gesuiti e messa in pratica dai Railliac, dai Jacques Clément, ecc.

Una rivelazione che togliamo da un articolo de Verbi nel *Piccolo di Napoli*:

Fra l'agosto e il settembre del 1870 il principe di Bismarck spronò l'Italia non solo ad occupar Roma, cosa che fu fatta, ma a riprendere anche Nizza e la Savoia ed a mandare un corpo d'esercito in Tunisia, eccitando l'Algeria alla rivoluzione.

Noi saremmo ridivenuti debitori della Francia e le avremmo dato il diritto d'accusarci di ingratitudine, se avessimo seguito gl'impulsi del principe di Bismarck.

Ma ciò non fu fatto: il ministero Lanza, presieduto dal re Vittorio Emanuele, dal *re della Destra*, come lo chiama m.r Brachet, decise non dovere stendere la mano per ripigliare quel pagamento, col quale ci eravamo sdebitati verso la Francia dei servigi da lei prestati nel 1859.

La marotte dell'ingratitudine italiana è dunque senza alcuna serietà in bocca alla Francia. Chi si fa pagare materialmente, non ha diritto ad essere ricompensato con alti sentimenti morali.

Stasera torna la Regina. I sovrani partiranno per Venezia probabilmente sabato.

Notizie da Londra assicurano che il prestito fu più volte coperto. Il ministro delle finanze prese le ultime disposizioni per ritorno della valuta metallica.

NOTIZIE ESTERNE

Francia. Si ha da Parigi 15: Il *Clairon* dice che ieri sul *boulevard* della Villette un italiano uccise un operaio francese. Fu arrestato. Gli altri giornali non fanno parola di questo spiacevole incidente.

I telegrammi dei dipartimenti annunciano che la festa di ieri fu celebrata dappertutto, senza che vi fosse a deplofare il menomo disordine.

L'agenzia *Huvas* annuncia che l'agitazione aumenta nella Tunisia meridionale. Emissari degli insorti la percorrevano in tutti i sensi.

Sono avvenuti nuovi saccheggi nelle fattorie presso Saidia.

Germania. I giornali tedeschi raccontano che nel recarsi a Kissingen, il principe Bismarck colla sua famiglia, ebbero a provare una grande emozione. Nel momento stesso in cui il treno entra nella stazione di Ebenhausen fu udita una detonazione formidabile. Una delle barre che tenevano attaccato il vagone che seguiva immediatamente quello in cui stava il principe di Bismarck si era rotta. Il Cancelliere e la sua famiglia credettero ad un attentato e si precipitarono verso gli sportelli del vagone. A Kissingen la polizia aveva preso tutte le precauzioni perché i curiosi non potessero avvicinarsi al Cancelliere.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Dal Distretto di Cividale ci scrivono:

Non so se queste poche righe vi giungeranno in tempo per il Giornale di domani; ad ogni modo vi scrivo.

Un elettore, che forse potrebbe assomigliare ad uno de' tanti candidati che pullulano in questo Distretto in occasione di elezioni per il Consiglio Provinciale, ha scritto alla *Patria del Friuli* di questa sera che il cav. De Girolami ha due voti più del march. Mangilli, il quale a sua volta ne ha soltanto due di più del sig. Indri.

Ebbene, io posso assicurarvi che nel mentre il Mangilli nella totalità ha voti 206, il cav. De Girolami ne ha 197. Queste son cifre precise, delle quali vi garantisco l'esattezza.

In quanto al sig. Indri, può essere che colle votazioni di Torreano e Prepotto, ove nè il Mangilli nè il De Girolami ebbero voto alcuno, a quanto mi consta, sia al punto cui accenna l'elettore.

Al postutto se all'elettore piace che le cose stieno com'egli dice, sia; e se all'elettore piace

a cuore il vero spirito e la schietta indole dell'ultimo filosofo.

Il primo fenomeno enunciato nell'articolo primo è questo: Se si applica dolcemente la mano ad un globo o cilindro di cristallo o di vetro nell'alto che egli velocemente s'aggira circa il suo asse, si destà la materia elettrica.

In questo primo enunciato, sono notevoli, mi pare, tre cose: la prima che egli adopera la mano per strofinare il vetro, l'altra ch'egli usa un cilindro allora allora scoperto, oltre che un globo, e la terza che chiama materia elettrica l'elettricità, nelle quali parole è inclusa l'idea che possa essere un fluido. Nei successivi scolii oltre il discorso sui vetri che meglio si prestano a sviluppare il fenomeno elettrico, egli accenna ai cuscinetti di cruna che Vinkler di Lipsia usò per primo nel 1740, ma dice che è assai meglio la mano quando sia abile per lungo esercizio. Non dando importanza a questa modifica egli non nomina Vinkler, né l'anno della innovazione. In questo apprezzamento la posterità gli ha dato torto, perché nella macchina di Ramsden (1768) e in tutte quelle costruite poi, i cuscinetti sostituiscono la mano.

Nello scolio V. egli insegnando come vada costruita una macchina elettrica parla della propria costruita dal signor Drögh, il quale ebbe l'onore di farne una per l'università di Pavia, ed una per il presidente del Senato di Milano conte Pertusati. Né qui nè in altri luoghi è fatta parola del cilindro di latta che Boss di Wittenberg a raccogliere l'elettricità sospedeva fino dal 1733 sopra le macchine elettriche.

Il fenomeno II, descritto, è l'attrazione e repulsione dei corpi minuti dirimpetto ad un corpo

invece che le cose stieno come dicono in Civide informazioni ufficiali, che assegnano al Mangilli una cinquantina di voti di meno di quelli che ha realmente, sia ancora.

Io aspetterò l'esito finale, senza preoccuparmi di quello che si vorrà dire sull'esattezza delle cifre che vi mando, e ve ne terrò informati.

P. S. A spiegare poi come avvenne che l'ing. Marzio De Portis ebbe in Cividale e Comuni del Distretto pochi voti, eccovi il seguente fatterello.

Alla vigilia delle elezioni in ciascun Comune un amicone fautor delle candidature Indri e Nussi distribuì ad ogni elettore un fervorino a stampa in pro' de' due candidati, che magnificava i loro meriti, e nel quale si contengono queste precise parole: « Visto quindi che l'gregio cav. Marzio De Portis ha dichiarato di non poter riacettare la nomina a Consigliere Provinciale.... »

Ciò è falso, giacchè, come vi scrissi, il De Portis non ha mai fatto simile dichiarazione; fu solo all'ultimo momento che, scoperta la manovra, consigliò i suoi amici a votare per il cav. G. Cucavaz.

Sono manovre inqualificabili. Mah! Il fine giustifica i mezzi, non è vero?

Biblioteca Civica di Udine. Acquisti. Rosaccio: Mondo Elementare, Trevi, 1604 — Mattheij de Utino: Sermones, Ven, 1691 — Fiorelli: Istituzioni di antichità romane, Roma 1880 — Tomadini: Canzoncine e Messa in musica, Milano 1880 — Delfino e Barbaro: Sinodi 1605, 1660 — Fuchs: Vulcani e Terremoti, Mil, 1881 — Porcia: L'agricoltura del mio paese, Trevi, 1874 — Cicuti: L'Ardigò ecc 1881 — Brentari: Il Museo di Bassano, — Leporeo, Versi, Roma 1682 — Barbaro: Epistole, ecc, Brescia 1741 — Cesari: Bellezze di Dante, Verona 1824, vol. 3 — Sickel: Acta Karolinorum, Vienna 1868 — Rufini: Opera omnia, Parigi 1849 — Velicogna: Eudologia, Gorizia 1881 — Mantegazza: Fisionomia e mimica, Mil. 1881 — Manzio e Robortello: Antiq. Roman. 1557 — Miscellanea Lazzaroni: Vol. 3, molti opuscoli, piante e topografie del Friuli.

Doni dagli autori. Viglietto: Bachcoltura, Udine 1881 — Bosi: Guida da Milano a Bologna 1880 — De Portis nob. Aut.: Genealogia della famiglia Portis, Napoli 1880, e Prontoario delle ammonizioni pretorali, Napoli 1881 — Prof. Misani: Trad. della Geometria sintetica del Rey, Mil. 1881 — Tellini: Tavole illustrative della Divina Commedia, Udine 1882 — Simonutti Fabio: Versi per Nozze, Udine 1881 — Nodari E. S.: Riforma del Corpo Doganale, Campobasso 1880.

Altri doni. Clodig prof. G.: Privat. Deschanel e Picot, Fisica, Mil. 1879 — Gnechi: Monete imp. romane, Mil. 1880 Fig. — Dott. Ciodoveo Agostini: Albun Giapponese, — Dott. Ugo Carlo Cohen: La Gerusalemme liberata del Tasso, Fir. 1820, vol. 2, fol. fig. — Dott. V. Joppi: Gli Archivi della Regione Veneta del Cecchetti, Ven. 1881, vol. 3 — Prof. A. Wolf: Statutorum

elettrizzato. Negli scolii successivi egli nota che basta che sieno elettrizzati i corpi minuti, e poi ripete molti curiosi esperimenti basati su questo fatto, che credo superfluo riportare. Merita d'arrestarsi allo scolio I. nel quale il fisico si domanda: le distanze di questa attrazione essendo differenti, chi sa non debbano essere in ragione composta diretta dall'efficacia elettrica e reciproca dei corpi attratti?

Lo scolio VI. va notato perché il P. Belgrado vi narra un esperimento eseguito mediante un dito elettrizzato, una calamita ed una bussola frapposta. Il modo impersonale usato nella descrizione degli altri esperimenti e quello personale usato in questo mi fanno quasi credere che egli, per primo, o uno dei primi, abbia tentato di studiare le reciproche influenze della elettricità e magnetismo; ma, come egli stesso confessa, senza risultato.

Scolio XII. Le direzioni, secondo le quali i corpi vengono attratti, e respinti, sembrano essere in linea retta, se non che quelli che hanno un volume alquanto maggiore, per la resistenza dell'aria, sono mossi alquanto irregolarmente.

Fenomeno III. Se si appressi un dito o una verga di metallo o altra cosa a un corpo elettrizzato, tosto ne esce fuori una scintilla. Negli scolii che seguono parla delle distanze massime per ottenere una scintilla, del vario colore di quelle a seconda del vario corpo da cui provengono, e poi descrive alcuni esperimenti in proposito più o meno spettacolosi, come accendere lo spirito di vino, trar scintille da due punti di spada, cose, insomma, che tutti conoscono e che non hanno certo interesse, essendo in fine conti sempre lo stesso esperimento presentato

APPENDICE

DEL PADRE JACOPO BELGRADO

e specialmente della di lui opera intitolata:

I fenomeni elettrici con i corollarii da lor dedotti, e con i fonti di ciò che rende malagevole la ricerca del principio elettrico.

Censo del Dott. DOMENICO MILIOTTI medico in Gemona

(Cont. Vedi n. 166, 167).

Ora m'ingegnerò di dire alcunché intorno al libro dei fenomeni elettrici che forma più specialmente lo scopo di questo mio magro lavoro. Ad imitazione dell'abate Nollet che dedicò al Delfino la sua opera: *Essai sur l'électricité*, il P. Belgrado lo dedica a S. A. R. Don Filippo di Borbone, Duca di Parma ecc. ecc., tanto più, dice, che queste discipline non erano del suo genio alieno. Il libro fu pubblicato in Parma coll'inevitabile permesso dei Superiori, dalla Stamperia di Giuseppe Rosati l'anno 1749, e consta di una prolissa altisonante dedica alla suolodata Altezza, di una introduzione e di tre articoli: in tutto 54 pagine. Nel primo sono descritti i fenomeni elettrici in numero di otto ciascuno coi relativi scolii, cioè descrizione dei fenomeni stessi, ma varianti nelle parvenze. Nel secondo espone i corollarii dai fenomeni elettrici dedotti che sono in numero di nove, anche questi coi relativi scolii. Il terzo che parla delle fonti delle difficoltà nello scoprimento della natura a ca-

Belluni, Ven. 1747 — Co. Art. di Prampero: L'arte della Lana in Udine 1324-1367, Udine 1881 — Senatore G. L. Pecile: Capitoli dell'arte della Lana in Pordenone nel secolo XVI, Udine 1881 — Blasigh don Fer. Opaschi patrii a stampa.

Il Consiglio rappresentativo della Società Operaia di Udine riunivasi a seduta straordinaria nella sera di venerdì 15 corrente. Vi assistevano 23 Consiglieri, vari membri della Commissione delegata allo studio del provvedimento delle pensioni e qualche socio.

Dopo lunga, animata discussione, venne a grande maggioranza approvato il seguente ordine del giorno, presentato dalla Commissione alle pensioni ed accettato dalla Direzione della Società:

«Considerato che la creazione delle Società di soccorso mutuo è una delle più seconde applicazioni dei grandi principi di associazione e costituisce uno dei più nobili ed efficaci rimedi che sia dato opporre alla piaga sociale del pauperismo;

Considerato che il provvedimento della pensione agli Operai deve avere per obiettivo principale di sottrarre un gran numero di individui alla indigenza togliendoli quindi alle seduzioni sovversive ed alle malvagie tentazioni della colpa e del delitto;

Considerato che il principio di Solidarietà sul quale si fonda il patto di fratellanza che diede origine a sorresse lo sviluppo favorevole delle Associazioni Operaie ha sempre avuto per indirizzo di cooperare al benessere delle professioni lavoratrici e quindi di coloro che altro mezzo non hanno di sostentanza fuorché il lavoro delle mani;

Veduto l'art. 26 dello Statuto sociale in cui è sancito il principio di ammettere ad usufruire della pensione i soci divenuti impotenti al lavoro per vecchiezza, malattie od altre cause e quindi per la sopravvenuta inabilità alla produzione diventano meritevoli del soccorso sociale.

Delibera

I. Il provvedimento della pensione per i soci effettivi affrattati nel Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine incomincerà ad avere effetto col 1 gennaio 1882.

II. Saranno ammessi ad ottenere l'assegno di pensione i soci effettivi d'ambidue i sessi qualora dopo 15 anni di permanenza non interrotta nella Associazione divenissero impotenti al lavoro per vecchiezza, infirmità od altre cause, qualora per mancanza di altri mezzi sufficienti alla loro sostentanza risultassero meritevoli del soccorso Sociale.

III. L'assegno di pensione viene interinalmente stabilito nel limite massimo di annue lire 300 per gli uomini e di annue lire 180 per le donne, fermo in qualunque evento il principio della intangibilità del capitale di riserva viuolato per questo provvedimento.

Risultato della votazione per appello nominale: diciotto Consiglieri votarono in favore, cinque votarono contro al detto ordine del giorno.

Stante l'ora tarda venne levata la seduta e si ritenne che nella ventura settimana si discuteranno le norme regolatrici del provvedimento delle pensioni.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio di questa Società è convocato per domani, 17, alle 11 e mezza anteriore per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto del mese di giugno.
2. Resoconto generale II trimestre.
3. Convocazione dell'assemblea.
4. Comunicazioni della Presidenza.
5. Soci nuovi.

Ipotiche a favore dello Stato. Il ministro delle finanze, dopo averlo parere conforme dall'avvocatura erariale, ha deliberato che, tanto i beni riscattati quanto i retrocessi, abbiano a ritornare nella primitiva condizione rispetto alle ipoteche che a favore dello Stato vi erano precedentemente iscritte. Per questo fu ordinato alle intendenze di aggiungere alle condizioni

speciali del capitolato una apposita clausola, che dichiari ricostituite le ipoteche gravanti lo stabile.

Prestiti col Credito fondiario. Per concludere un prestito col Credito fondiario devono stipularsi due atti, il contratto, cioè, e l'atto di consegna delle cartelle. Nel caso che questo secondo atto sia registrato in un ufficio diverso da quello cui fu presentato il contratto, fu posto il quesito a quale dei due uffici spetti di eseguire l'anno compenso. Per la considerazione che solo il contratto definitivo di prestito da luogo alla percezione della tassa proporzionale, fu dichiarato che spetti l'esazione del compenso annuo all'ufficio dal quale fu registrato, al quale l'altro ufficio dovrà notificare la fatta consegna delle cartelle.

Fabbricati demaniali. In conformità dell'ordine del giorno recentemente approvato dalla Camera, discutendosi il bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa per il 1881, sarà fra breve nominata dal Ministero delle finanze una Commissione incaricata di verificare, in tutte le provincie del regno, l'uso a cui servono i fabbricati urbani demaniali o passati al demanio dal patrimonio ecclesiastico, e di rendersi conto dei reali bisogni della amministrazione che vi hanno sede. Le indagini saranno estese anche ai fabbricati di ragione privata, presi in affitto dallo Stato per uso di pubbliche amministrazioni.

Agli ufficiali della milizia mobile. È stata annunciata come imminente la chiamata degli ufficiali della milizia mobile. Ora l'Esercito assicura che questa notizia è prematura, poiché detta chiamata non si effettuerà che pochissimi giorni avanti la chiamata delle classi del 1851 e 52 che costituiranno i battaglioni della milizia, chiamata che presumibilmente avrà luogo verso il 10 di agosto.

Test legale. Un assiduo ci prega di pubblicare quanto segue:

Tizio, giratario e possessore d'una Cambiale (puta caso per lire 2500) premesso in citazione d'aver ricevuto a sconto da Sempronio (traen e) lire 2000, chiede sia condannato Cajo (accettante) al pagamento dell'altra lire 500.

Queritur

Coteste lire 500, a pareggio, nei rapporti tra essi giratario (attore) ed accettante (convenuto) dovranno elleno considerarsi (art. 72, 84 C. di P. C.) come parte o come residuo dell'anidetta obbligazione cambiaria?

Un banchetto di addio. Ci scrivono da S. Daniele 15: Una bella dimostrazione di simpatia fu fatta qui ierisera al signor Aldo Piva, aiuto-agente delle imposte, in occasione del suo trasloco alla nativa Royigo.

Sono dodici anni che egli si trova tra noi; ma fino dai primi tempi della sua venuta, aveva saputo cattivarsi la stima e la simpatia di quanti l'avvicinarono.

Ieri sera dunque 30 tra i notabili di questo paese offesero al Piva una cena, in cui naturalmente non mancarono discorsi e brindisi. Il Sindaco avv. cav. Alfonso Ciconi disse parole assai lusinghere all'indirizzo del festeggiato, considerando in lui il funzionario attivo e intelligente e il provato patriota, ed esprimendo, a nome dell'intero paese, il vivo dispiacere di perderlo.

Gli applausi con cui tali parole furono accolte, dimostrarono come quei sentimenti fossero condivisi da tutti gli astanti.

Il Piva disse pure brevi parole ringraziando della onorifica dimostrazione ed esprimendo il suo rammarico per abbandonare un paese al quale lo uniscono vincoli indissolubili di gratitudine.

Durante la cena non cessò dal regnare la più schietta cordialità, ed io son certo che per bravo Piva questa piccola festa sarà uno dei più cari ricordi ch'egli porterà seco del nostro paese.

a Reaumur disse che non avrebbe ripetuto l'esperimento neppure per la corona di Francia. Ciò avvenne nel 1746.

Il P. Belgrado ripete tre anni dopo l'esperimento tale e quale, aggiungendo poi in uno scolio che altri modi si sono ritrovati per dare lo stesso fenomeno, ma che non differiscono sostanzialmente da questo. Egli probabilmente allude alla sostituzione di pezzetti di stagnola o palline da caccia all'acqua, ideata secondo i francesi dell'abate Nollet, secondo altri da Bevis fisico inglese, il quale ebbe poi anche l'idea di coprire la bottiglia esternamente d'un foglio metallico, detto oggi armatura esterna.

Generalmente nei trattati di fisica esperimentale dalla bottiglia, come l'adoperò Muschemberg, si passa alla descrizione di quella press'a poco usata oggi, senz'acqua, con armatura esterna ed interna, e non si fa cenno che prima si usò una, vorrei dire, armatura esterna d'acqua, di cui il P. Belgrado parla chiarissimamente nello scolio II. Ecco le sue parole: «Entro bacino di metallo infondasi acqua pura, e presta, in cui discenda caraffa di vetro contenente anch'essa altra acqua 2/3 in circa del suo vano. Sotto il livello di questa acqua penetri una canella di metallo, una cui estremità sia appoggiata a una verga elettrizzata. Una persona prenda un pezzo di metallo, e con una mano ne tuffi parte nell'acqua del bacino, e l'altra mano appressi alla canella, che risalta dall'acqua: ne traggerà una scintilla, appresso lei sentirà uno scuotimento gagliardo o eguale, o maggiore dell'altro».

(1) Non è qui il luogo di discutere quale sia il vero scopritore della così detta bottiglia di Leyda; ho citato quello emesso dalla maggioranza.

(continua)

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di maggio 1881.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					SOMME				
	In corso a tutto il mese precedente	Ennesimi nel mese di maggio	Numeri complessivi	Destinati nel mese di maggio	In corso a tutto il mese stesso	Crediti dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di maggio	Somme complessive	Rimborsi nel mese di maggio	Credito in fine del mese stesso
Udine . . .	393	9	402	—	402	75458 31	6488 97	81947 28	4125 16	77822 12
Ampezzo . . .	31	3	34	—	34	489 30	101 33	590 63	35	555 63
Artegna . . .	17	—	17	—	17	1350 17	10	1360 17	—	1360 17
Aviano . . .	50	—	50	—	50	433 27	—	433 27	—	433 27
Casarsa . . .	40	2	42	—	42	613 02	220	833 02	—	833 02
Cividale . . .	469	11	480	—	480	31194 —	3022 20	34216 20	658 89	33557 31
Chiusaforte . . .	57	1	58	—	58	4545 48	5	4550 48	30	4520 48
Codroipo . . .	102	—	102	—	102	5910 45	253	6163 45	60	6103 45
Comeglians . . .	20	—	20	—	20	3088 82	1003	4091 82	—	4091 82
Fagagna . . .	16	1	17	—	17	419 87	7	426 87	12	414 87
Gemona . . .	194	6	200	—	200	14993 35	9438 06	24431 41	3818 86	20612 55
Latisana . . .	182	5	187	—	185	16059 06	4350 23	20409 29	3682 24	16727 05
Maniago . . .	89	1	90	—	90	3137 41	71	3208 41	—	3208 41
Moggio . . .	111	3	114	—	114	8769 38	565	9334 38	20	9314 38
Mortegliano . . .	319	1	320	4	316	2903 18	37 61	2940 79	34 46	2906 33
Palmanova . . .	274	8	282	—	282	51844 31	5649 92	57494 23	4391 97	53102 26
Paluzza . . .	7	2	9	—	9	66 50	150	216 50	—	216 50
Pontebba . . .	38	1	39	—	39	5297 08	76	5373 08	65	5308 08
Pordenone . . .	315	6	321	—	321	15586 67	993 17	16579 84	713 27	15866 51
Sacile . . .	66	27	93	—	93	5312 78	1235 23	6548 01	833	5715 01
S. Daniele . . .	165	—	165	—	165	6920 86	575 50	7496 36	34 57	7461 79
S. Giorgio . . .	126	1	127	—	127	2857 23	216	3073 23	247	2826 23
S. Giovanni . . .	12	—	12	—	12	650 58	74	724 58	—	724 58
S. Pietro . . .	3	1	4	—	4	44 55	815	859 55	—	859 55
S. Vito . . .	166	2	168	—	168	7824 23	105 50	7929 73	99	7830 73
Spilimbergo . . .	93	—	93	1	92	9343 06	851	10194 06	1430 32	8763 74
Tarceto . . .	30	—	30	—	30	1774 13	80	1854 13	45	1809 13
Tolmezzo . . .	85	—	85	—	85	4476 38	—	4476 38	70	4406 38
Tricesimo . . .	34	—	34	—	34	1095 59	136 84	1232 43	—	1232 43
Venzone . . .	17	2	19	1	18	4846 75	1120	5966 75	657 91	5308 84
	3521	93	3614	8	3606	287305 77	3765			

setto aperto del banco del negozio coloniale condotto da Della P. Margherita, il contadino De Gru. Giacomo involava un portafoglio contenente valori italiani ed austriaci la somma di L. 50. Il De Gru. si diede alla latitanza.

Aggressione. In territorio di Socchieve li corr. certo Pass. Gioachino di Ampezzo veniva verso le ore 11 pom. aggredito e depredato di lire 16. La forza pubblica è sulle tracce dell'aggressore.

Rissa. Il giorno stesso, in Aviano, in rissa, il contadino Cau. G. Batta riportava ferite d'arma da taglio guaribili in 15 giorni ad opera di Ro. Angelo del luogo. Il feritore è latitante.

Per questus fu arrestato in Udine certo Batt. Pietro di Feltre e deferito all'Autorità Giudiziaria.

Due pecore furono rinvenute sulla via di circonvallazione fra Porta Aquileja e Porta Ronchi. Il proprietario si rivolga, per il ricupero, al Municipio.

Un colpo di sasso. In Brugnera il 10 corr. il contadino Mil. Giacomo riportava una ferita alla testa per un colpo di sasso lanciato da Piv. Pietro, che venne arrestato.

Atta epizootica. In Comune di Forni Avoltri si hanno alcuni casi di atta epizootica sui bovini.

FATTI VARI

Solite volesferazioni estive. Due giorni fa a Gorizia s'era sparsa una voce abbastanza allarmante, quella che a S. Rocco una donna fosse caduta ammalata di colera. Il fatto però dimostrò che era una delle solite coliche prodotte dal caldo, mentre quella donna è del tutto risistabile.

Inaugurazione del monumento a Pes di Villamarina. In Torino, nella più bella e rideante angola del Parco Cavour, dalla parte di Via S. Massimo, venne inaugurato con pompa solenne il monumento innalzato alla memoria di Salvatore Pes di Villamarina.

Per Manfredo Fanti. A Modena, la Commissione esecutiva del Comitato per la lapide d'onore a Luigi Carlo Farini, ha deliberata una pubblica sottoscrizione con obbligazioni da una lira per una lapide in memoria del generale Manfredo Fanti, da collocarsi nell'ala destra del Palazzo Reale, di riscontro a quella posta recentemente nell'ala sinistra a Farini.

Una buona istituzione. A Milano si stanno facendo pratiche per istituire una Società di beneficenza a favore delle famiglie povere degli operai vittime del lavoro per cause accidentali. Per ottenere l'annuo capitale che richiederebbe tale provvedimento, l'autore del progetto, anziché ricorrere al sistema delle collette, intenderebbe giovarsi di una industria. Nel fare voti perché l'attivazione di questo progetto sia sollecita e prosperosa, ci auguriamo che anche nella nostra città si pensi ad una istituzione del genere.

Che perla di pretore. Un amico ci racconta garantendone l'autenticità, un giudizio di Pretore, da parere impossibile se non fosse vero.

Il... Pretore di..., lasciamo in bianco nome e luogo, doveva giudicare un bircchino colto su di una piastra dove aveva fatta una buona scorpacciata di erieglia. Il buon uomo non credette di poterlo condannare per furto, perché il garzoncello non aveva portato via nulla, e veniva a mancare il corpo del reato; un lampo gli attraversò e illuminò la mente, e lo condannò.... per pascolo abusivo. (Pungolo)

Il Giannetto, Giornale pe' nostri ragazzi, contiene nel 4° numero del 14 luglio:

Il piccolo nichilista — Vittorio Emanuele II. (Cont.) (Il proclama di Moncalieri) — I Minatori del Mare (Siluri e Lancia-Siluri) — Un po' di buon cuore fa perdonare molti difetti, (Commedia in tre atti) (Cont.) — La Nina o la figlia di Annetta. Studio dal vero (Cont. e fine) — La filossera — L'Elettricità — Il piccione messaggero — Giardinaggio (La malattia delle latteghe) — Il fosforo di calcio — La pesca — L'origine di Arlecchino — In giro per il mondo — Notizie — Sciarade e problemi — Avvisi.

Ultra-centenario. Auguriamo ai lettori, che lo desiderano, di raggiungere i 118 di vita a cui arrivò Costantino Tranos, greco, morto in questi giorni, conservando, come lui, fino all'estremo sospiro tutte le facoltà intellettuali e la memoria così lucida, che ricordava esattamente i fatti a cui assistè per un secolo!

Furto il signor Cook come la gran parte dei campagnuoli suoi pari!

Mentre giorni sono stava sulla veranda del St. James Hotel a St. Louis (America) il capo gli cadde sul petto e s'addormentò saporitamente. Venne la notte, ed arrivò pure un ladro che aveva adocchiata la sua catena d'oro. Sopportando il malandrino che alla catena ci fosse legato l'orologio, se ne volle convincere. Orolario, catena e portafogli scomparvero dalla tasca del signor Cook.

Il povero paesano non se ne poteva consolare, ma alla fine dopo aver ben bene riflettuto andò da un negoziante di gioielli falsi, comprò una catena monstre e se ne ornò il ventre. All'ora in cui s'era addormentato la sera prima andò a sedersi sulla veranda, e s'addormentò in apparenza. Per quattro notti egli vegliò ad occhi chiusi al medesimo luogo. La quinta sera il ma-

riuolo fece ritorno e volle riunovare la burletta; s'avanzò, pose la mano sulla catena per appropriarsela, ma, non n'ebbe il tempo, giacchè allora il Cook gli piantò quattro palle di revolver nel petto, e lo stese morto al suolo.

CORRIERE DEL MATTINO

Il colonnello Brounetiere inseguiva Bou-Amema: ecco l'ultima notizia circa l'insurrezione dell'Algeria. In questa stagione l'occupazione a cui quel povero colonnello è condannato è assai penosa, e tanto più che potrebbe anche darsi che dopo aver ben corso a rotta di collo il famoso marabutto gli sfugga di mano, o si venga a sapere che quello che il colonnello inseguiva non era Bou-Amema. Non sarebbe il primo caso.

Si continua ad affermare che la Francia si appresta ad una spedizione contro Tripoli, e che perciò, le relazioni tra la Francia e la Turchia divengono sempre più tese. « La Porta, dice un dispaccio da Londra, è risoluta di sostenere una guerra contro la Francia avvernosì l'eventualità d'una nuova invasione africana. Nei circoli politici inglesi si teme il pericolo d'una prossima guerra ». Coi saggi dati finora dal governo francese, tal timore non ci sembra affatto chimerico.

Mentre a Praga continua, anzi aumenta l'esacerbazione fra tedeschi e czechi, a Berlino, fra gli studenti di quella università, regna una grande agitazione, volendo essi recarsi nel prossimo semestre a Praga per dare all'elemento tedesco di quell'università una maggioranza assoluta. Sarebbe il vero modo per portare al colmo il furore degli czechi e la confusione balistica che domina nella Boemia.

— Roma 15. Il ministro Magliani trovavasi nel seguito che accompagnò alla stazione il Re. Questi congratulossi coll'on. Magliani pel risultato del prestito.

Depretis parte da Roma domani alle ore 2,30; Mancini recasi a Capidomonte; Baccarini partira alla fine del mese. (Adriatico)

— Roma 15. Iersera venne impedita una dimostrazione che volevasi fare all'arrivo della Regina. Operossi una decina d'arresti. Tuttavia al momento dell'arrivo della Sovrana alla Stazione, trovavansi un migliaio di persone che scoprirono un grande applauso al Re, alla Regina e all'esercito.

Parlasi dell'imminente trasloco del Questore Bacco, in conseguenza dei fatti di martedì notte. Confermasi l'invio di una Nota del Vaticano alle Potenze per disordini accaduti.

Le notizie della sottoscrizione del Prestito continuano eccellenti dovunque anche in Francia. (Gazzetta di Venezia).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Monaco 15. (Elezioni della Dieta). Nella maggior parte dei distretti i candidati clericali furono eletti.

Londra 15. Assicurasi che la sottoscrizione nella sola Inghilterra per il prestito italiano raggiunge 25 milioni di sterline. Quotasi dal 1/4 a 3/8 il premio.

Parigi 15. L'illuminazione riuscì brillante. Grande animazione.

Londra 15. (Camera dei Comuni). Bertive dice che in seguito alle trattative con un nazionale inglese per l'acquisto di una proprietà a Tonisi, Roustan informò Camondo che nessuna vendita è valevole senza il suo consenso. Dilke rispose che Roustan ha smentito l'asserzione.

Trevegan rispondendo a Hay constata che nove corazzate francesi sono attualmente sulla costa dell'Africa settentrionale e soltanto sei corazzate inglesi sono nel Mediterraneo; sufficienti però a sostenere con onore la bandiera inglese.

Parigi 15. La rivista delle truppe al Bois de Boulogne è terminata senza incidenti salienti. La folla applaudì le truppe che sfilarono davanti a Gravy. I ministri, i presidenti del Senato e della Camera, e quasi tutti gli ambasciatori assistevano nelle tribune.

Roma 15. Stamane il Re ricevette la relazione straordinaria dei ministri per firmare le leggi e i decreti, tra i quali le leggi dei bilanci.

ULTIME NOTIZIE

Berlino 15. I risultati del prestito italiano in Inghilterra, conosciuti oggi qui, produssero ottima impressione.

Vienna 15. La città e la provincia sottoscrissero al prestito italiano per 54 milioni.

Parigi 15. Assicurasi che lo sbarco a Sfax eseguirà oggi.

Londra 15. (Camera dei Comuni). Gli irlandesi tentarono nuovamente l'ostensione. Gladstone protestò; l'art. 26 del Land bill fu approvato.

Monaco 15. Nell'insieme nelle elezioni di 1^o grado i clericali acquistarono una maggioranza di 286 elettori, nel 2^o grado sopra 328.

Genova 15. I negozianti e i facchini riuniti alla prefettura stabilirono un compenso di 70 cent. per tonnellata. Il lavoro, fu ripreso.

Genova 15. La notte scorsa giunse a Pegli il principe Amedeo e scese al Grand Hotel.

Pireo 15. È giunto il Duilio.

Salonicco 15. Sono giunti l'Affondatore il Principe Amedeo e il Marc'Antonio Colonna.

Genova 15. I facchini non approvando l'operato della commissione loro continuano lo sciopero.

Oramo 15. Brunetiere raggiunse a Simbrissa la retroguardia di Bou-Amema che fugiva verso il sud; il nemico continua a fuggire. Le forze sue sono di 1500 cavalieri e 1200 fanti. Continuasi ad inseguirlo.

Ragusa 15. Rinascce l'agitazione nell'Albania, i montanari temendo la cessione del territorio di Dinosce al Montenegro.

Pietroburgo 15. L'Agenzia Russa dice che il discorso del papa agli Slavi non influenza sui negoziati fra la Russia e il Vaticano i quali vertono soltanto sul modus vivendi.

Roma 15. È partita la Famiglia Reale per Monza ad ore 5.30. Tutti i ministri e le altre autorità erano presenti. Fu calorosamente applaudita da numeroso popolo.

Un dispaccio da Vienna al *Diritti* dice che le sottoscrizioni totali austriache superano di molto la parte riservata all'Austria. Le sole banche Bodencredit, Angloaustriaca e Creditanstalt sottoscrissero insieme 75 milioni. Parlasi di costituire un sindacato di sensili per quotizzare regolarmente la rendita italiana.

Kiel 15. Al pranzo di gala in onore della squadra inglese il principe Guglielmo portò un brindisi in lingua inglese alla Regina, diede il ben venuto al Duca di Edimburgo, quale rappresentante di una potente nazione amica della Germania, cui è stretta da parentela di razza. Il Duca di Edimburgo brindò in lingua tedesca alla salute dell'Imperatore Guglielmo.

Zagabria 15. I fogli ufficiali di Vienna, Budapest e Zagabria pubblicheranno domenica i documenti relativi all'incorporazione dei confini militari, il manifesto alla popolazione confinaria e i Rescritti a Filippovic e Pejacsevic, nonché le ordinanze relative all'esecuzione.

Bad-Gastein 15. L'Imperatore di Germania è giunto, nel migliore stato di salute, alle ore 4.50 del pomeriggio, e fu ricevuto alla Stazione dal Lucchettonese, dal Capitano provinciale, dalla nobiltà del paese, e salutato con acclamazioni dai numerosi pubblico ivi accorso.

Pietroburgo 15. Confutando le notizie contrarie, l'*Agence russe* dichiara che le misure di risparmi, adottate dal ministero della guerra, non toccano i mezzi di difesa dell'Impero.

La consegna dei territori ceduti alla Grecia procede regolarmente.

Non avrà luogo l'annunciato convegno dei tre Imperatori e dei rispettivi ministri esteri, bensì quello degli Imperatori di Germania e d'Austria.

L'*Agence Russe* smentisce la notizia d'un procedere comune delle Potenze, all'effetto d'imporre il Congresso a Londra dei socialisti.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 14 luglio

Frumento (all'ettol.) it.L. — a L. —

Granoturco > 12. — 13.30

Segala > 11.75 — 12.60

Avens > — — —

Sorgorosso > — — —

Fagioli alpighiani > — — —

di pianura > 15. — 16.75

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 2. — a L. 2.40

> dolce > 1.85 — 2. —

Carbone > 6.40 — 7.10

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio al quint. da L. 7. — a L. 7.30

> nuovo > 3. — 5. —

Paglia di foraggi al quint. da L. 2.80 a L. 3.60

Sete. Milano 13 luglio.

Anche oggi ha perduto la calma massima nelle trattative e, resistendo energicamente i nostri proprietari alle pressioni che il consumo vorrebbe esercitare approfittando della calma attuale. Gli affari della giornata si riducono quindi a poca cosa.

I raccolti. Budapest 13 luglio. Da molti luoghi del paese giungono relazioni favorevoli sui risultati della già incominciata raccolta del formento. Il bellissimo tempo facilita dappertutto il lavoro.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 luglio 1881 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. 752.0 757.1 756.3

Umidità relativa . . . 48 39 64

Stato del Cielo . . . sereno misto sereno

Vento (direzione) . . . — E. S.O. calmo

(velocità chil.) . . . 1 2 0

Termometro centigrado 28.0 31.6 26.3

Temperatura (massima 33.9 minima 22.0)

Temperatura minima all'aperto 20.5

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 luglio

Effetti pubblici ed

